Iran, la proposta Usa a Teheran: fondi scongelati per evitare pedaggi nello Stretto di Hormuz

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Gli Stati Uniti hanno offerto allâ??Iran lâ??accesso a fondi congelati, se accetta di non imporre pedaggi alle navi che attraversano lo Stretto di Hormuz. Ma Teheran non cede al pressing di Donald Trump e insiste nella sua volontÃ di mantenere il controllo dello Stretto. Gli Usa insieme allâ??Oman hanno promesso, durante i colloqui indiretti, di sbloccare parte dei 100 miliardi di dollari di fondi iraniani congelati allâ??estero. Durante i negoziati a Doha, secondo quanto riferito gli inviati statunitensi Steve Witkoff e Jared Kushner, nel quadro delineato dal Wall Street Journal, avrebbero proposto allâ??Iran uno scambio: rinunciare alle proprie pretese di controllo dello stretto e al pagamento dei pedaggi in cambio dello sblocco di miliardi di dollari di fondi congelati.

Ma lâ??Iran ha fatto intendere che la ricompensa non Ã¨ sufficiente per far cambiare posizione. Hormuz â??Ã¨ sotto il comando dellâ??Iranâ?• e non degli Usa, ha scritto al suo ritorno da Doha il negoziatore iraniano, il viceministro degli Esteri Kazem Gharibabadi. In definitiva, lâ??Iran vuole imporre un pedaggio per ogni nave che attraversa lo stretto in cambio di servizi come la sicurezza e spera di ottenere la maggior parte dei 40 miliardi di dollari annui che potrebbe generare. Ma la richiesta Ã¨ stata respinta dagli Stati Uniti e dai suoi vicini del Golfo.

I negoziatori stanno invece valutando una proposta alternativa proveniente dallâ??Oman, che detiene i diritti sulla parte meridionale dello stretto. Secondo questo piano, i servizi marittimi verrebbero finanziati tramite un fondo costituito da donazioni volontarie, stando a quanto hanno affermato al Wsj funzionari a conoscenza dei colloqui. Lâ??Oman ha avviato colloqui con compagnie petrolifere e di navigazione per valutare la loro disponibilitÃ a contribuire al fondo, hanno affermato le fonti, ma lâ??Iran si Ã¨ finora opposto alla formula proposta, in quanto non prevederebbe il pagamento di commissioni. Secondo quanto riferito al Wsj dai funzionari, le nazioni del Golfo nutrono dubbi sulla fattibilitÃ del piano, poichÃ© lâ??Iran non dispone di attrezzature sufficienti per gestire lo Stretto.

â??Lâ??Iran sta cercando di aprire lo stretto alle proprie condizioni e non vuole rinunciare alla leva che ha acquisitoâ?•, ha affermato Sanam Vakil, direttore del programma per il Medio Oriente e il Nord Africa

EI SRL - P.IVA IT16017671005

presso Chatham House, un think tank londinese. Ma â??Teheran puÃ² destabilizzare lo stretto piÃ¹ facilmente di quanto possa gestirlo in modo sostenibileâ?•, ha affermato. I negoziatori statunitensi hanno ricevuto la proposta, ma nutrono delle perplessitÃ che intendono sollevare con lâ??Oman, ha affermato una persona a conoscenza del punto di vista di Washington. Unâ??altra fonte ha aggiunto che il piano potrebbe comunque essere interpretato come una sorta di pedaggio a vantaggio dellâ??Iran.

La disponibilitÃ americana al dialogo e alla trattativa â??non Ã¨ illimitataâ?•, proprio come la pazienza di Trump, ha avvertito lâ?•ambasciatore statunitense alle Nazioni Unite, Michael Waltz, rivolgendosi al Consiglio di Sicurezza dellâ??Onu. â??Lâ??Iran non puÃ² tenere in ostaggio lâ??economia mondiale e non possiamo permettere che lo facciaâ?•, ha dichiarato Waltz nel corso di una riunione dâ??emergenza del Consiglio di Sicurezza, accusando Teheran di ostacolare la navigazione nello Stretto di Hormuz e di bloccare il transito di navi dirette a diversi Paesi, tra cui carichi di â??fertilizzanti per gli agricoltori in Africa, aiuti per il Sudan, carburante per il Giapponeâ?•.

default watermark

Il diplomatico ha quindi chiesto a Teheran di cessare le azioni contro i Paesi vicini e di garantire la libertÃ di passaggio nella rotta strategica, ricordando che lâ??agenzia delle Nazioni Unite per il commercio e lo sviluppo stima possibili effetti di lungo periodo su 61 economie in via di sviluppo. Pur lasciando aperta la porta a una soluzione diplomatica, Waltz ha ribadito di non poter â??sottolineare abbastanza che una reale e trasformativa opportunitÃ positiva per la nazione e il popolo iraniano Ã¨ sul tavolo. Ma la pazienza del presidente Trump non Ã¨ illimitataâ?•.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 3, 2026
Autore
redazione

EI SRL - P.IVA IT16017671005